Camera di Commercio
Napoli

Allegato "A"

"Bando di animazione territoriale attraverso i Comuni della provincia di Napoli" - Anno 2026

Art. 1 - OGGETTO e FINALITÀ

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli, di seguito Camera di commercio, emana il presente bando promozionale a sportello, finanziato ai sensi dell'art.4 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 7 del 27 luglio 2026, per sostenere unicamente i Comuni della provincia di Napoli (escluso il comune di Napoli) che intendono organizzare e realizzare iniziative di promozione economica sul territorio di competenza.

Art. 2 - FONDO STANZIATO

La somma stanziata per gli scopi di cui al presente bando, a seguito di specifico atto di indirizzo politico, ammonta complessivamente a € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), comprensiva di eventuali costi di affidamento a favore dell'Azienda Speciale S.I. Impresa, (gestione istruttorie, comunicazione, cancelleria e costi incrementali interni diretti e indiretti del personale).

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:

- chiudere i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- prorogare/riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 3 – TIPOLOGIA DI AIUTO

Le agevolazioni concesse sono elargite sotto forma di un "**contributo a fondo perduto**" fino al 70% delle spese ammissibili inerenti all'iniziativa, come dimostrate e comprovate in fase di rendicontazione da adeguata documentazione probatoria, da sottoporsi al controllo e alla verifica degli uffici preposti.

Si precisa che il contributo viene proporzionalmente ridotto nel caso di programmi di spesa d'importo inferiore ovvero realizzati parzialmente.

Tuttavia, il valore massimo del contributo erogabile, arrotondato per eccesso all'euro superiore, per ogni singola iniziativa è stabilito, a seconda della fascia di popolazione di appartenenza del comune richiedente, nella misura sotto indicata.

- € 7.500,00 (settemilacinquecento/00) ai Comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti per un'iniziativa progettuale di spesa minima pari a € 10.714,00 (diecimilasettecentoquattordici/00) escluso IVA;
- € 15.000,00 (quindicimila/00) ai Comuni con una popolazione compresa tra 5.001 e 15.000 abitanti per un'iniziativa progettuale di spesa minima pari a € 21.428,00 (ventunoquattrocentoventotto/00) escluso IVA;
- € 25.000,00 (venticinquemila/00) ai Comuni con una popolazione con più di 15.000 abitanti per un'iniziativa progettuale di spesa minima pari a € 35.714,00 (trentacinquemilasettecentoquattordici/00) escluso IVA.

Si specifica che le informazioni sul numero di abitanti di ciascun comune verranno acquisite con riferimento alla popolazione residente censita al 31/12/2024 mediante la consultazione dei dati ufficiali relativi al Censimento Permanente disponibile e pubblicato dall'Istat.

Art. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare al presente bando soltanto i Comuni facenti parte del contesto territoriale della Città Metropolitana di Napoli, ad esclusione del comune di Napoli.

Per la realizzazione della progettualità proposta ai fini della concessione del contributo, il Comune partecipante può avvalersi di una o più associazioni di categoria datoriale, così come definite dall'art. 3 del Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di ausili finanziari approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 7 del 27 luglio 2026.

Tale supporto dovrà essere reso in forma gratuita. Si precisa che ogni associazione datoriale potrà gestire al massimo 25 partenariati.

Non è ammesso nominare soggetti attuatori per la realizzazione della progettualità proposta. L'iniziativa che usufruisce dell'ausilio camerale deve essere realizzata esclusivamente dal Comune beneficiario, il quale dovrà risultare esecutore e, dalla rendicontazione, (art.11), quale ente committente, nonché intestatario dei documenti contabili di spesa.

Art. 5 – INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili, ai fini del presente bando, esclusivamente le iniziative di interesse generale per il sistema delle imprese della provincia e che abbiano una delle seguenti finalità:

- **Promozione dei beni culturali e/o attività turistiche del territorio;**
- **Valorizzazione delle eccellenze produttive locali;**
- **Sostegno alle attività produttive del tessuto imprenditoriale locale;**
- **Iniziative dirette a garantire la sicurezza dei commercianti**.

Tutte le iniziative ammissibili potranno essere realizzate a partire dalla data successiva a quella di regolare presentazione della domanda di partecipazione al presente bando e dovranno concludersi tassativamente entro il termine ultimo del **30 aprile 2027**, salvo proroghe concesse a norma del Regolamento degli ausili finanziari vigente.

Le iniziative proposte verranno ammesse all'ausilio finanziario a seguito di una procedura selettiva, effettuata dagli Uffici preposti secondo i criteri di cui all'art.11 in base ai quali si assegnerà a ciascuna di esse un punteggio di merito. Le iniziative oggetto delle domande di partecipazione saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dei fondi a disposizione, considerando le limitazioni di cui all'art. 3 del presente bando.

Non sono ammissibili le iniziative:

- ✓ finalizzate al solo funzionamento degli Enti ed organismi richiedenti;
- ✓ che non abbiano termine massimo di realizzazione al 30/04/2027, salvo ulteriore proroga a norma di regolamento;
- ✓ oggetto di domande di sostegno economico, inviate in tempi diversi o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nei successivi articoli del presente bando;
- ✓ che prevedano l'acquisto di prodotti oggetto della promozione ovvero beni e/o attrezzature durature ovvero spese di investimento o patrimonializzazione di attrezzature che non esauriscono la loro utilità nell'ambito dell'iniziativa finanziata (ad es. acquisto di PC, smartphone, fax, stampanti, scanner, gazebo, stand, ecc.);
- ✓ che prevedono per la realizzazione un soggetto diverso (attuatore) dal Comune richiedente/beneficiario.

Nel caso di presentazione di più progetti da parte dello stesso potenziale Comune beneficiario, si darà luogo all'esame di merito solo all'ultimo di essi regolarmente pervenuto in ordine cronologico, considerando inammissibili le precedenti proposte acquisite agli atti.

Qualora alle iniziative già approvate, l'ente partecipante dovesse apportare variazioni non sostanziali e non significative, le stesse dovranno essere comunicate preventivamente al Settore Promozione, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione, ai fini di una preventiva presa d'atto.

Art. 6 – SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili le spese strettamente inerenti all'iniziativa progettuale per la quale viene richiesto il contributo così come previsto dall'art. 6 del Regolamento.

Si precisa che le spese relative ai punti a), b) e c), del comma 2, del citato art. 6 non sono ammesse per le iniziative agevolabili da questo bando.

Durante la realizzazione dell'iniziativa, per ragioni eccezionali e sopravvenute, è possibile rimodulare le spese previste nel progetto, fermo restando l'importo complessivamente approvato, nella misura massima del 20% per ogni singola previsione di spesa, come sopra prevista. La rimodulazione dovrà essere comunque comunicata preventivamente al Settore Promozione, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione, ai fini di una preventiva presa d'atto.

Art. 7 - REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE

Le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa e/o progetto presentato possono essere oggetto di altre agevolazioni concesse dalla Regione, da altri Enti Pubblici, dallo Stato e/o dall'Unione Europea, purché gli ulteriori aiuti non superino i costi complessivi di cui al preventivo presentato e ammesso alle agevolazioni camerali. In caso di superamento, la parte eccedente sarà sottratta dal contributo camerale.

Art. 8 - AIUTI DI STATO

Gli aiuti di cui al presente bando non costituiscono aiuto di stato tenuto anche conto del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

In relazione al Regolamento n.115 del 31/05/2017, se l'iniziativa proposta dal potenziale beneficiario si rivolge ad una generalità ampia di imprese ed in capo a queste non può essere ricondotto un vantaggio economicamente apprezzabile, l'iniziativa si considera a carattere diffuso ed il contributo camerale non avrà rilevanza ai fini della normativa comunitaria in merito agli aiuti di stato.

Qualora le attività oggetto della richiesta di contributo prevedano uno specifico vantaggio economico costituente aiuto di stato ai sensi del Regolamento n. 115 del 31/05/2017, in quanto comportante ricadute dirette e quantificabili su imprese nominalmente individuabili, incomberanno sull'Ente richiedente, quale "soggetto concedente", gli obblighi di registrazione in RNA (Registro Nazionale Aiuti di Stato), in quanto dispone di ogni indicazione utile per la creazione della misura di aiuto.

Art. 9 – MODALITA' E TERMINI DI INVIO DELLE DOMANDE

A pena di esclusione, la domanda di ausilio, riguardante le iniziative progettuali da realizzarsi entro il 30 aprile 2027, e la documentazione a corredo, dovranno essere presentate secondo le modalità temporali comunicate nel sito della CCIAA di Napoli, per via telematica, attraverso la piattaforma "ReStart", autenticandosi con le procedure ivi previste, seguendo l'iter di cui alle istruzioni tecniche.

La trasmissione telematica deve essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto proponente.

Alla domanda telematica dovranno essere allegati obbligatoriamente i documenti di cui al successivo art. 10 in formato pdf, tutti firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente (Comune).

Art. 10 - DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

A pena di esclusione, deve essere allegata alla domanda di contributo, la seguente documentazione tutta firmata digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco) del soggetto richiedente:

1. **Domanda di contributo** (Allegato 1) - Modello "A" scaricabile alla pagina internet www.na.camcom.gov.it, compilata in ogni sua parte relativamente alla realizzazione del progetto presentato, firmata digitalmente;
2. **atto amministrativo** da cui si evinca il potere di firma del soggetto che sottoscrive digitalmente la domanda (Sindaco);
3. **relazione illustrativa** (Allegato 3) - L'iniziativa oggetto della richiesta di contributo dovrà essere descritta in maniera chiara e dettagliata; dovranno essere riportati il programma e la specifica delle attività da svolgere, nonché la tipologia degli interventi da realizzare con in risalto gli obiettivi e i vantaggi d'interesse generale che ci si prefigge di conseguire; l'espressa indicazione della data d'inizio e di conclusione delle attività; completerà l'esposizione, un preciso cronoprogramma di svolgimento delle stesse. In sintesi la relazione dovrà declinare analiticamente gli elementi su cui si basano i criteri di cui all'art.11 per ogni valutazione di merito. La relazione va obbligatoriamente redatta utilizzando il format predisposto (Allegato 3) e deve contenere in maniera analitica il piano finanziario (preventivo di spesa) delle singole attività da svolgere e i rispettivi costi da sostenere per la loro realizzazione, e inoltre l'indicazione di eventuali entrate, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 11 del bando;
4. **attestazione di esenzione/assoggettabilità** a ritenuta d'acconto del 4% (Allegato 4);
5. **procura speciale** (Allegato 2) - Eventuale modello di conferimento incarico (delega) debitamente compilata e sottoscritta dal LR (Sindaco) per la trasmissione dell'istanza di partecipazione al Bando.
6. **una o più convenzioni di partenariato** – nel caso in cui il Comune partecipante al bando si avvalesse di una o più di un'associazione di categoria datoriale, dovrà allegare altresì una o più di una convenzione di partenariato, idonea allo scopo, debitamente stipulata e sottoscritta sempre digitalmente da tutte le parti coinvolte.

Al termine della procedura di allegazione sul sistema ReStart, di tutti i documenti sopra elencati firmati digitalmente, occorre generare e scaricare l'apposito modello in f.to pdf (modulo) che va firmato anch'esso digitalmente dal legale rappresentante (Sindaco) del soggetto richiedente (Comune) e poi allegato a completamento della pratica telematica, pronta per l'invio/trasmissione.

Si precisa che il sistema RESTART accetta solo documenti firmati in f.to CadES, (ossia file con estensione finale p7m).

Saranno ritenute ammissibili ai fini dell'istruttoria esclusivamente le domande inviate secondo la descritta modalità telematica e complete di tutti gli allegati previsti.

N.B. = Costituisce motivo di esclusione non regolarizzabile:

- la mancata sottoscrizione digitale del suddetto modulo di domanda da parte del legale rappresentante (Sindaco);
- la mancata sottoscrizione digitale di tutta la modulistica a corredo (ulteriori allegati) da parte del legale rappresentante (Sindaco).

Il soggetto richiedente dovrà in ogni caso indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) che sarà utilizzata sia dalla Camera di commercio che dallo stesso interessato per tutte le successive comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo del presente bando. Si precisa che è necessario indicare un unico indirizzo di casella PEC, presso il quale il proponente elegge

domicilio ai fini della presente procedura e tramite cui verranno pertanto gestite le comunicazioni successive all'invio della domanda.

La casella di posta elettronica certificata che la Camera di commercio utilizzerà a tale scopo e per tutte le comunicazioni inerenti al bando in oggetto è la seguente: cciaa.napoli@na.legamail.camcom.it

Art. 11 - ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ/VALUTAZIONE

La gestione del bando, per la verifica delle condizioni di partecipazione e ammissibilità, nonché per l'espletamento dell'istruttoria di merito della rendicontazione/liquidazione dell'ausilio concesso, è affidata all'Azienda Speciale "S.I. Impresa" della Camera di Commercio di Napoli.

L'Azienda Speciale effettuerà un'istruttoria completa, finalizzata ad accertare la ricevibilità della domanda (invio nei termini previsti dal bando, completezza e regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i beneficiari). L'azienda "SI Impresa" provvederà, ove necessario, a richiedere elementi informativi e documentazione integrativa, fissando un termine perentorio, non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione, per riscontrare, a pena di improcedibilità e consequenziale esclusione dal bando.

Le iniziative oggetto delle domande di partecipazione saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino all'esaurimento dei fondi a disposizione, considerando le limitazioni di cui all'art. 3 del presente bando.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a: S.I. Impresa – Azienda speciale della Camera di commercio Napoli esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC, al seguente indirizzo di posta elettronica ordinario: bandocomuni2026@si-impresa.na.camcom.it.

Le iniziative valide verranno ammesse all'ausilio finanziario a seguito di una procedura selettiva, effettuata secondo i criteri qualitativi e quantitativi sotto delineati che consentono di assegnare a ciascuna domanda un punteggio di merito che va da 0 punti a 50 punti, sommando il risultato raccolto da 0 a 10 per ogni elemento di valutazione:

Voce	Elementi di Valutazione	Punteggio
1	Sostegno allo sviluppo economico territoriale	da 0 a 10
2	Sostegno alla valenza identitaria del territorio	da 0 a 10
3	Innovatività e originalità del progetto e congruità economica delle spese presentate	da 0 a 10
4	Sinergia con altri attori, ivi comprese le Associazioni di categoria datoriali	da 0 a 10
5	Gradimento riscontrato per iniziative già realizzate	da 0 a 10

La mancata declinazione analitica nella Relazione (allegato 3) delle voci indicate da 1 a 5 comporterà l'impossibilità di attribuire il relativo punteggio.

Un progetto è considerato ammissibile ai benefici del bando se raggiunge un punteggio di almeno 30 punti.

Al termine del processo di valutazione verrà stilata una graduatoria finale nei limiti della dotazione finanziaria disponibile.

A parità di punteggio costituiscono elementi preferenziali le condizioni nella sequenza sotto indicata:

- il partenariato con una o più associazioni datoriali di categoria;
- l'ordine di arrivo/presentazione della domanda di partecipazione (pratica telematica);
- iniziative progettuali specificatamente votate a valorizzare eccellenze produttive locali tipiche artigianali e/o agricole e/o conserviere (MPI);
- iniziative progettuali specificatamente votate a sostenere le attività produttive del tessuto imprenditoriale locale e in specie gli esercizi/negozi e artigiani di vicinato;
- iniziative progettuali specificatamente votate a garantire la sicurezza imprenditoriale locale e in specie degli esercizi/negozi e artigiani di vicinato e dei cittadini.

Al termine dell'attività istruttoria il Dirigente dell'Area Promozione provvede all'accoglimento o al diniego della concessione del contributo, adottando apposito motivato provvedimento amministrativo nella forma della determinazione. Con il suddetto provvedimento sono approvati i seguenti elenchi:

a. l'elenco contenente la graduatoria delle domande ammesse e finanziate;
b. l'elenco contenente la graduatoria delle domande non ammesse;
c. l'elenco contenente la graduatoria delle domande ricevute ma non esaminate per esaurimento del fondo.

Il provvedimento di approvazione delle graduatorie dovrà indicare il beneficiario e l'importo del contributo ammesso e la precisazione che la liquidazione dell'importo concesso è subordinata alla presentazione ed alla successiva approvazione del rendiconto analitico, completo delle entrate e delle spese relative all'iniziativa, secondo le modalità indicate dal Regolamento camerale e secondo le indicazioni di cui al presente bando. Si precisa che, qualora il progetto preveda la realizzazione di entrate, l'importo complessivo delle stesse non potrà superare il preventivo di spesa presentato dal Comune. Qualora le entrate effettivamente realizzate dovessero risultare superiori al preventivo di spesa, l'importo eccedente sarà detratto dal contributo concesso.

Il provvedimento di approvazione del progetto e di ammissione al contributo, nonché gli elenchi sopra richiamati, saranno pubblicati sul sito web dell'Ente. Tale modalità costituisce forma esclusiva di comunicazione agli istanti ai sensi della Legge n.241/90 e s.m.i. Tuttavia, gli Uffici potranno dare notizia ai Comuni partecipanti dell'avvenuta pubblicazione degli esiti istruttori, recapitando a mezzo pec idoneo avviso.

Si precisa che la pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Si specifica che il provvedimento di approvazione del progetto e di ammissione al contributo, così come disposto dal Regolamento, non costituisce diritto ovvero legittimo affidamento in capo al beneficiario a ricevere il contributo in quanto l'erogazione è subordinata al rispetto di ulteriori prescrizioni in fase di rendicontazione. Infatti, è necessario che lo stesso produca idonea documentazione dalla quale possano evincersi la conformità delle spese effettuate in relazione a quelle preventivate in sede di domanda.

Art. 12 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

A pena di decadenza dalla concessione del contributo, **i Comuni beneficiari hanno l'onere di rendicontare** le spese sostenute**, improrogabilmente entro 90 giorni decorrenti dal termine dell'iniziativa promozionale** (la data in cui si conclude l'iniziativa - max 30/04/2027 - va attestata dal legale rappresentante nella relazione finale).

Le spese rendicontate devono essere coerenti con il piano finanziario approvato (preventivo di spesa) e devono riguardare unicamente i costi indicati nella domanda valutata positivamente.

Devono essere, inoltre, adeguatamente documentate e comprovate (documenti fiscali validi), al fine di essere sottoposte al controllo e alla verifica degli Uffici preposti.

Sono ammesse esclusivamente le spese dimostrate come maturate ed effettivamente sostenute nell'arco temporale decorrente dalla data successiva alla domanda di presentazione della domanda di partecipazione, ed entro i limiti e con i requisiti di cui al presente bando.

A seguito della presentazione della rendicontazione, la Camera di Commercio, attraverso la sua Azienda Speciale, provvede a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la conformità delle attività svolte e delle spese sostenute rispetto a quanto previsto nella domanda e al progetto beneficiario dell'ausilio finanziario. Nel corso delle verifiche sulla rendicontazione, la Camera di Commercio, attraverso la sua Azienda Speciale, può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e ogni altro documento ritenuto necessario per il completamento degli accertamenti istruttori di rendicontazione, assegnando un termine perentorio di gg. 10 dall'invio della richiesta affinché il beneficiario provveda.

L'emissione dei documenti di spesa da parte dei terzi fornitori in una data successiva al termine di conclusione delle iniziative (data ultima **30/04/2027**), ma comunque entro la scadenza per la presentazione della rendicontazione (**29/07/2027**), non pregiudica l'ammissibilità dei costi alle agevolazioni del presente bando; l'emissione delle fatture oltre il **30/04/2027** costituisce un mero adempimento contabile e fiscale volto a formalizzare e concludere la prestazione del fornitore.

L'art. 1 del Regolamento camerale vigente, impone di garantire trasparenza, imparzialità e correttezza informativa, onde evitare equivoci interpretativi o l'imposizione di adempimenti oggettivamente sproporzionati (quale sarebbe la pretesa di far coincidere la chiusura fisica delle attività progettuali con l'immediata emissione e contestuale liquidazione dei relativi costi entro la medesima data), si conferma la piena ammissibilità dei documenti di spesa emessi alla data di conclusione dell'iniziativa, nonché di quelli emessi e pagati nel successivo intervallo di 90 giorni dedicato alla rendicontazione.

Se esisteranno difformità tra le spese preventivamente riconosciute e quelle rendicontate, queste non verranno ammesse e l'ausilio sarà proporzionalmente ridotto. La rendicontazione finale delle spese completa di tutti i documenti giustificativi dovrà essere presentata con pratica telematica attraverso la piattaforma Restart e seguendo la procedura di cui all'allegato tecnico.

Al modello di rendicontazione (Allegato 5), scaricabile dal sito web camerale all'indirizzo: www.na.gov.camcom.it, sezione Crescita Impresa / Promozione economica, bando a sportello per i Comuni della provincia di Napoli – anno 2026, va allegata obbligatoriamente la seguente documentazione per ottenere l'approvazione della stessa:

1. documentazione comprovante l'effettiva realizzazione dell'iniziativa (foto, video, rassegna stampa, copia materiale prodotto ove si evinca il logo camerale preceduto dalla dizione "*Con l'ausilio della Camera di Commercio di Napoli*");
2. dichiarazione, in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e ss..mm..ii.., resa dal legale rappresentante del soggetto proponente, attestante:
   - la data di conclusione dell'iniziativa;
   - se per la stessa iniziativa sono stati ricevuti ausili da altri enti pubblici;
   - che l'importo degli ulteriori ausili ricevuti sia conforme alle disposizioni dell'art. 7 e dell'art. 11 (realizzazione di eventuali entrate) del presente bando;
3. riepilogo analitico delle spese sostenute;
4. copia conforme all'originale di tutte le fatture quietanzate (o dei documenti contabili equipollenti, che debbono riportare la precisa indicazione dell'iniziativa progettuale cui si riferiscono);

5. autocertificazione, da parte delle aziende fornitrici, attestante che non saranno rilasciate note di credito e non saranno concessi sconti o abbuoni successivamente alla fatturazione etc., qualora ciò avvenisse, il corrispettivo dovrà essere restituito alla CCIAA;
6. in caso di partenariato, allegare la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss..mm..ii.., da parte del legale rappresentante dell'associazione di categoria, che comprovi l'avvenuto svolgimento dell'evento.

Tutti i documenti da allegare alla pratica telematica di rendicontazione dovranno essere firmati digitalmente (f.to .p7m) dal legale rappresentante (Sindaco) dell'ente richiedente la liquidazione dell'ausilio finanziario.

Ai fini del computo dei costi ammissibili sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali.

L'ausilio sarà erogato in un'unica soluzione direttamente al soggetto beneficiario (ente comunale) a seguito della presentazione e della successiva valutazione positiva della rendicontazione avendo soddisfatto tutte le condizioni previste dal presente bando.

In ogni caso, non sono ammessi trasferimenti, né in contanti, né con assegni bancari, né per compensazioni.

Resta inteso che per la rendicontazione e liquidazione del contributo, se non diversamente specificato nel presente bando, si applica quanto previsto dagli artt.10 e 11 del summenzionato Regolamento generale vigente.

La completa mancata realizzazione del progetto comporterà la revoca dell'intero contributo.

Art. 13 – COMUNICAZIONI

Tutte le richieste di integrazione della documentazione, sia in fase di ammissione che in fase di rendicontazione, sono effettuate ai sensi della L.241/1990 ed inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo di PEC che l'impresa avrà comunicato nella domanda.

L'impossibilità accertata di contattare il richiedente a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo e l'esclusione dal bando.

Art. 14 - EVIDENZA DELL'AUSILIO FINANZIARIO CAMERALE

L'indicazione dell'ausilio camerale andrà riportato su tutti i documenti realizzati nel corso del progetto (brochure, guide, ecc.), sui materiali promozionali realizzati per la diffusione dell'iniziativa (inviti, manifesti, locandine, siti internet, ecc.) ed in tutte le comunicazioni rivolte all'esterno, ivi incluse quelle rivolte alle imprese di cui si richiede il coinvolgimento.

L'ausilio camerale andrà indicato mediante apposizione del logo camerale, nell'ultima versione disponibile.

L'osservanza delle suddette prescrizioni dovrà essere evidenziata e comprovata nella documentazione di rendicontazione del progetto eseguito.

Il vertice della Camera di Commercio dovrà essere formalmente invitato a partecipare all'iniziativa realizzata grazie all'ausilio dell'Ente, all'occasione il Presidente potrà delegare un rappresentante a portare il saluto e rappresentare la CCIAA in caso di impedimento.

Art. 15 - REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

La Camera di Commercio di Napoli, su proposta del RUP ovvero di SI Impresa, Azienda Speciale affidataria dell'istruttoria endoprocedimentale, dispone la "revoca totale" delle agevolazioni e, quindi dell'intero contributo a fondo perduto, quando:

a) il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;

b) il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;

c) dalla verifica della rendicontazione finale venga accertato o riconosciuto la completa mancata realizzazione del progetto ovvero una realizzazione eseguita per un importo di spese ammissibili inferiore al 30% dell'ausilio finanziario concesso del programma di spesa ammesso;

Art. 16 - RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa, comunicandolo a mezzo posta elettronica certificata: cciaa@legalmail.na.camcom.it prima della liquidazione degli importi concessi.

Art. 17 - ISPEZIONI E CONTROLLI

La CCIAA, anche attraverso la propria Azienda Speciale "SI Impresa", si riserva la facoltà di controllare l'esatto svolgimento delle attività per le quali è stato concesso l'ausilio, effettuando controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ed esercitando ogni più ampio potere di richiedere chiarimenti, ulteriori informazioni, precisazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione, oltre che accesso ai luoghi di pubblico svolgimento degli eventi. Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili si produrrà la decadenza della concessione dall'ausilio finanziario con motivato provvedimento del Dirigente competente della CCIAA. Si rammenta che la modifica dei dati indicati nella domanda presentata, dovrà essere tempestivamente comunicato al Settore Promozione presso la casella di PEC : cciaa.napoli@na.legalmail.camcom.it;

Art. 18 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie conseguenti o dipendenti dal presente atto saranno risolte, in prima istanza, mediante ricorso alla Camera Arbitrale presso la Camera di Commercio di Napoli.

Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato:
"INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR) BANDO A SPORTELLO ANIMAZIONE TERRITORIALE ATTRAVERSO I COMUNI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – ANNO 2026".

Il Dirigente ad interim dell'Area Promozione
Dott. Nicola Pisapia

Per l'invio telematico è necessario:

- essere in possesso di un dispositivo per la firma digitale, per accedere alla piattaforma è necessario disporre di una identità digitale SPID di livello 2 o di una CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- scaricare il Modello della richiesta, firmato digitalmente dal rappresentante legale, seguendo il percorso: Accedi, Home, Richiesta contributo, Richiedi, Crea Modello, Avvia compilazione (Anagrafica – sezione dichiarazioni – sezione allegati – sezione invio);
- procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica tutti i documenti previsti dal bando (firmati digitalmente, mediante l'utilizzo della firma digitale titolare/legale rappresentante);
- inviare la pratica con la funzione "invia". Un tutorial della società Infocamere di guida alla procedura è disponibile al seguente indirizzo web:
  https://intranet.infocamere.it/documents/35834932/117341888/Manuale_Restart_Bando_+Standard_Generico.pdf/ed265750-6fae-1079-fefc-46bffd7e7690?t=1684858593630.
  Inoltre è operativo un call center al tel. 049 2015200
  (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00)